

In ricordo di Paolo Rizzotti

Paolo Rizzotti è prematuramente scomparso il 23 maggio 2009. Questa nota vuole ricordarlo a tutti quelli che l'hanno conosciuto e hanno avuto l'opportunità di lavorare con Lui più o meno strettamente, nelle circostanze più diverse.

Paolo Rizzotti era nato ad Addis Abeba (Etiopia) nel 1947, dove il padre Giovanni era stato chiamato come medico personale del Negus. La sua storia familiare ci dice che era sposato con Susy, che aveva due figli, Alessandra e Guido, e che aveva da poco uno splendido nipotino, Giacomo. Era laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Diagnostica di Laboratorio ed in Ematologia Clinica. Aveva iniziato la sua carriera come assistente nei Laboratori di Verona (presso il Policlinico GB Rossi e presso l'Ospedale Civile Maggiore), era poi passato a dirigere il Laboratorio di Biochimica ed Ematologia dell'Ospedale Santa Chiara di Trento ed in seguito il Laboratorio dell'Ospedale Geriatrico di Padova. Dal 2002 era direttore del Laboratorio di Analisi Chimico Cliniche ed Ematologiche dell'Ospedale Civile Maggiore di Verona.

Nella sua carriera ha ricoperto molteplici incarichi professionali e scientifici ed è stato autore di numerose pubblicazioni su riviste internazionali e nazionali. Il suo impegno nella professione è stato così intenso, che risulta difficile elencare ogni ruolo via via svolto. Qui ricordiamo il suo impegno nella Società Italiana di Medicina di Laboratorio (SIMeL), di cui è stato Presidente dal 1999 al 2002 ed alla quale ha sempre riservato una parte importante del suo tempo e delle sue energie, contribuendo in modo importante a traghettare la nostra professione nel futuro. Tutto ciò definisce Paolo come eccellente professionista, impegnato ed equilibrato, ma non riesce a delineare in maniera sufficiente la sua figura nei rapporti interpersonali e nel confronto quotidiano. Personalmente, assieme a tutti i colleghi del Laboratorio dell'Ospedale Civile Maggiore di Verona, desidero ricordarlo proprio sotto questo profilo. Egli ha condotto in questi anni il nostro Laboratorio con passione e intelligenza, unite ad una straordinaria comprensione dei problemi dei singoli, riversando nella professione quelle che erano le caratteristiche fondamentali della sua personalità: impegno professionale di elevato livello e profonda umanità. Per la sua capacità di comprensione dei problemi istituzionali e delle singole persone, unita ad uno straordinario equilibrio di giudizio, è stato un autorevole punto di riferimento per i collaboratori, per i colleghi, come pure per i vertici aziendali. Nei mesi della malattia, durante i quali ha continuato a lavorare come sempre, ha dato prova di una serenità e di una dignità che rimarranno impresse a lungo nei cuori di coloro che gli sono stati accanto.

Il mio ricordo personale di Paolo Rizzotti risale ai primi anni '70, quando entrambi abbiamo iniziato a lavorare presso il Laboratorio di Analisi Chimico Cliniche ed Ematologiche dell'Ospedale Civile Maggiore di Verona. In quegli anni, sotto la guida illuminata del professor Angelo Burlina, si era costituito a Verona un gruppo di giovani ed entusiasti professionisti, che includeva Mario Plebani, Martina Zaninotto, Claudio Cocco, Marco Nicoli, Cristina Dehecchi, Laura Perobelli, che lavoravano insieme con passione, entusiasmo ed affiatamento. Ricordo quegli anni come i più coinvolgenti di tutta la mia carriera, sia sul piano professionale che umano. Le nostre strade lavorative si sono poi divise ed infine ricongiunte quando, nel 2002, Paolo è tornato a dirigere il Laboratorio dove aveva iniziato a svolgere la sua professione. Siamo quindi tornati a lavorare insieme ed abbiamo immediatamente ritrovato quell'affiatamento e quella condivisione di obiettivi e di entusiasmo, che avevamo sperimentato anni prima.

La perdita di Paolo Rizzotti, così improvvisa e prematura, apre un vuoto che sarà difficile colmare, vuoto che riguarda me personalmente, la struttura che ha diretto con impegno e successo, l'Azienda Ospedaliera di Verona, nonché tutta la nostra professione. Consegno questo ricordo alla memoria collettiva della nostra comunità professionale, fiduciosa che il suo ricordo e il suo insegnamento rimarranno a lungo nelle menti e nei cuori di tutti noi.

Maria Stella Graziani

Laboratorio di Analisi Chimico Cliniche ed Ematologiche, Ospedale Civile Maggiore, Verona

